

Calcio

Deputati pronti a scendere in campo

Il 19 e il 20 agosto il Ticino ospiterà il torneo dei legislativi cantonali - Attesi 250 parlamentari da dieci cantoni - Edo Bobbià: «Una preziosa occasione sportiva, ma anche di incontro» - Stefano Tonini: «Nello spogliatoio lasciamo da parte le divergenze»

Il Gran Consiglio è pronto a scendere in campo, e stavolta sarà quello da calcio. I deputati, accantonati (temporaneamente) gli schieramenti politici per unirsi sotto un'unica bandiera, sono pronti a portare in Ticino la coppa del torneo dei legislativi cantonali svizzeri. La manifestazione, che si terrà venerdì 19 e sabato 20 agosto, per la seconda volta sarà ospitata nel nostro cantone. «A Lugano arriveranno circa 250 parlamentari da 10 Cantoni per un evento che, oltre a essere una sana competizione sportiva, rappresenta un'eccezionale occasione di incontro per creare contatti», ha ricordato oggi in conferenza stampa Edo Bobbià, presidente del comitato di organizzazione. «Vogliamo fare bella figura - ha proseguito - di fronte ai nostri ospiti, in modo che possano essere ambasciatori oltre Gottardo del nostro cantone».

Il progetto ha coinvolto il settore turistico, quello economico e anche quello sociale. Sì, perché come ha spiegato Bobbià, «abbiamo voluto coinvolgere, per la creazione dei trofei, i laboratori l'Idea a Chiasso della Fondazione Diamante». Una collaborazione, ha aggiunto il presidente del comitato, «accolta con entusiasmo dai ragazzi, il cui impegno mi ha profondamente toccato».

Gli appuntamenti

Ma come si svolgerà, nel concreto, la due-giorni del torneo? La festa avrà inizio venerdì sera alle 18.30 nel patio del Municipio di Lugano, dove avverrà anche l'estrazione dei gironi. Da lì ci si sposterà poi al capannone costruito accanto al Municipio per la serata di gala condotta da Julie Arlin. Sabato, poi, si entrerà nel vivo, con le sfide sul campo. «Si giocherà in simultanea su quattro campi sintetici. Sette contro sette», ha spiegato il responsabile della logistica Bruno Lepori, a cui è stato affidato il compito di organizzare gli spostamenti dei giocatori, il pernottamento («Trovare le camere per 250 persone a Lugano in agosto è stata una bella avventura») e i campi da gioco.

Finale a Cornaredo

La finale, è stato annunciato, si terrà poi nello stadio di Cornaredo. E le ambizioni sono alte. «Sarebbe bello vincere il torneo», ha detto Bobbià, rivolgendosi al capitano della compagine ticinese, il deputato Stefano Tonini. «Intuisco che da questo torneo dipenderà la mia rielezione in Parlamento», ha scherzato il granconsigliere leghista.

«È un'occasione preziosa per entrare in contatto con gli altri parlamentari e poterci confrontare sui temi di attualità», ha sottolineato. Non solo. «Ospitare in Ticino il torneo è anche un'occasione irripetibile per mostrare le ricchezze e l'unicità del nostro territorio». Per una volta, ha quindi aggiunto, i deputati lasceranno da parte le divergenze. «In Gran Consiglio siamo avversari politici, ma nello spogliatoio siamo una squadra unita. Vogliamo vincere e cercheremo di portare la coppa in Ticino»